TRIBUNALE DI BOLOGNA
N° 1856/209 Sent.
N° 3162 Cron.
N° ——— Rep.

Divorzio contenzioso

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Bologna

Sezione I Civile

nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Matilde Betti - Presidente

dott. Marco D'Orazi - Giudice

dott. Maria Cristina Borgo - Giudice, relatore, estensore

ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nel procedimento civile di primo grado iscritto al N. 172/2003 R.G.

promosso da:

elettivamente domiciliato in BOLOGNA, VIALE PANZACCHI, 25 presso e nello studio dell'avv. NASCETTI CARLA che lo rappresenta e difende –

ATTORE

nei confronti di

Procura della Repubblica - Bologna
N. 2047 Vol.

elettivamente domiciliata in BOLOGNA, VIA MARSILI, 15 presso e nello studio dell'avv. PETRELLA LUCIANA che la rappresenta e difende –

CONVENUTA

e con l'intervento del

Pubblico Ministero;

avente per oggetto: cessazione effetti civili del matrimonio giudiziale.

CONCLUSIONI

La parte ricorrente e la parte convenuta congiuntamente così concludevano:

"Piaccia al Tribunale adito, definitivamente pronunciando, dare atto che

1. a definizione dei rapporti economici, il dott. nomina la signora , beneficiaria irrevocabile del Trust " ", per la quota del 50% della proprietà indivisa dell'immobile di Pianoro (BO), via n. , già indicato nelle premesse, con ciò intendendo adempiere all'obbligo di corresponsione dell'assegno divorzile in un'unica soluzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, L. n. 898/70;
2. la predetta nomina e gli effetti patrimoniali conseguenti sono equi e giusti;

3. disporre che le spese del giudizio si intendono integralmente compensate tra le parti, con rinuncia dei procuratori alla solidarietà *ex* art. 68 L.P.."

Il P.M. concludeva per l'accoglimento delle domande.

***

Il Tribunale

Udita la relazione della causa fatta dal Giudice Istruttore Dott. Maria Cristina Borgo,

udita la lettura delle conclusioni assunte dai Procuratori delle parti,

esaminati gli atti e i documenti di causa,

ha ritenuto:

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 9.1.2003 il ricorrente chiedeva che fosse pronunziata la cessazione degli effetti civili del suo matrimonio.

Esponeva di avere contratto matrimonio con la resistente a Bologna in data 28.6.1975 con il rito concordatario; che dall'unione erano nati due figli; che i coniugi si erano separati giudizialmente con sentenza n. 991/1999 resa dal Tribunale di Bologna; che dalla comparizione innanzi al Presidente del

Tribunale non si erano più riappacificati né avevano ripreso la convivenza.

Si costituiva nel presente procedimento la parte resistente, associandosi alla domanda di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

All'udienza presidenziale comparivano entrambe le parti ma il tentativo di conciliazione dava esito negativo.

Nella successiva fase contenziosa interveniva il Pubblico Ministero.

Nel corso del procedimento le parti dichiaravano di avere raggiunto un accordo.

All'udienza del giorno 30.9.2008 le parti precisavano congiuntamente le proprie conclusioni come trascritto in epigrafe e la causa veniva posta in decisione.

MOTIVAZIONE

La cessazione degli effetti civili del matrimonio contratto dalle parti veniva già pronunziata con sentenza non definitiva N.481 resa in data 13 gennaio 2004 – 16 febbraio 2004.

Quanto alle statuizioni accessorie, esse possono trovare accoglimento, non essendovi peraltro prole minorenne o economicamente non autosufficiente.

In considerazione dell'esito del giudizio, si stima equo compensare interamente fra le parti le spese del presente procedimento.

P.Q.M.

Il Tribunale di Bologna, definitivamente decidendo nella causa di cui in epigrafe, ogni diversa eccezione, domanda ed istanza disattesa,

Dispone che a definizione dei rapporti economici, il dott. nomini la signora , beneficiaria irrevocabile del Trust " ", per la quota del 50% della proprietà indivisa dell'immobile di Pianoro (BO), via n. , e ciò a titolo di assegno divorzile in un'unica soluzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, L. n. 898/70.

Compensa interamente fra le parti le spese del presente procedimento.

Così deciso in Bologna nella Camera di Consiglio della Sezione I Civile in data 6 ottobre 2008.

Il Giudice estensore — Dott. Maria Cristina Borgo

Il Presidente — Dott. Matilde Betti

Depositato in Cancelleria
il 01 APR. 2009
IL CANCELLIERE
Rosaria B. Martiriggiano

Procura della Repubblica - Bologna
Visto il P. M. con rinuncia al gravame

Bologna, 2-3 APR. 2009

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

IL PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA AGGIUNTO
(Dott. Silverio Piro)

PROCURA GEN.LE REPUBBLICA
BOLOGNA
-7 APR 2009
VISTO
IL PROC. GEN.